

Tragedia nel Porto di Genova, schianto al molo Giano: parlano i soccorritori

di **Redazione**

08 Maggio 2013 - 8:29



Genova. Nessuno si aspettava una tragedia come quella accaduta nel porto di Genova, dove la Jolly Nero si è schiantata contro la torre piloti al molo Giano. Molto difficile le operazioni di soccorso al buio e con una logistica che non aiuta certamente.

“In una situazione del genere prevale l’aspetto organizzativo, ovvero l’importante era che tutti i feriti fossero portati nei posti corretti, per avere la giusta assistenza immediata - dichiara Davide Furlani, uno dei medici intervenuti subito sul posto - La chiamata è arrivata, abbiamo schierato subito il soccorso avanzato e la situazione all’arrivo era decisamente buia e la logistica non ha aiutato, anche perché il soccorso in mare di notte non è facile”.

“Abbiamo approntato sostanzialmente tre punti di evacuazione, uno sul molo di fianco e poi uno presso la Capitaneria di porto. Questa l’organizzazione dei primi secondi, poi abbiamo spostato più a monte il punto medico avanzato per stabilizzare i feriti - conclude - Ieri sera eravamo due medici, due infermieri e dieci ambulanze, quindi una trentina di persone, più la capitaneria di porto, i vigili del fuoco e tutti gli enti coinvolti per gli aspetti di sicurezza”.

